

## CONVEGNO

L'impresa cooperativa, caratteristiche e opportunità:  
ambiti d'intervento Giovedì 21 settembre 2023, ore 9 -  
17.30 Venerdì 22 Settembre 2023, ore 9 - 13.30

CENTRO SANTA ELISABETTA, Campus Università di Parma  
Parco Area delle Scienze, 95, Parma

### *“Le imprese recuperate negli anni della Grande Recessione”*

*Daniela Cervi, Responsabile Attività Istituzionali e  
Promozione Associativa Legacoop Emilia Ovest*

- In Italia la prima legge a sostegno dei wbo è stata la Legge Marcora del 1985 che ha disciplinato la possibilità da parte dei lavoratori di acquisire la proprietà di un'impresa preesistente tramite la costituzione di una cooperativa di lavoro, istituendo un fondo di rotazione per il sostegno finanziario alle cooperative, il Foncooper, e CFI società partecipata dal Ministero per gli interventi nel capitale; dopo alcuni anni di funzionamento a fine anni '90 è stata sospesa dall'Unione Europea perché violava le regole della concorrenza, riformata nel 2001 e a seguire nel 2003 e 2005 i decreti attuativi ne hanno ridato una piena operatività (Legge Marcora II)

	Numero imprese	Dipendenti	Attive	Inattive
<b>Legge Marcora I</b> (1985-2002)	218	7.648	35 (16%)	183 (84%)
<b>Legge Marcora II</b> (2003 ad oggi)	105	2.760	78 (74%)	27 (26%)
<b>Totale</b>	<b>323</b>	<b>10.408</b>	<b>113 (35%)</b>	<b>210 (65%)</b>
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>54</b>	<b>2.711</b>	<b>28 (52%)</b>	<b>26 (48%)</b>

- Dai dati forniti da CFI relativi al periodo 2011-2022 la dimensione del fenomeno (sottostimato perché ci sono altri interventi non partecipati da CFI) è di 92 imprese valore della produzione 439mln euro 2354 addetti

- Si tratta di
  - o Pmi – dimensione media 19 addetti – 4,5 mln fatturato
  - o Prevalentemente settore industria manifatturiera
  - o Concentrate soprattutto nelle regioni ad alta densità cooperativa

## WORKERS BUY OUT

Parliamo di workers buyout quando i dipendenti di un'impresa acquistano la proprietà dell'intera azienda o di una parte di essa, attraverso la costituzione di una cooperativa di lavoro.

- oltre che nelle situazioni di crisi aziendale
  - altre due possibilità di utilizzo dello strumento:
- nella gestione di beni o aziende confiscate alla criminalità organizzata
- può rivelarsi un'ottima opzione per permettere la continuità aziendale anche in casi di successione aziendale e del ricambio generazionale, purtroppo ad oggi il wbo da ricambio generazionale è poco utilizzato (nel nostro territorio abbiamo avuto diverse esperienze di wbo da crisi ma solo 1 caso di wbo da ricambio generazionale, che a quanto mi risulta è tra i pochissimi in Italia)

Dopo numerose sollecitazioni la Legge di bilancio 2021 conteneva alcune disposizioni *a favore di società cooperativa costituite da lavoratori provenienti da aziende i cui titolari intendano trasferire le stesse, in cessione o in affitto, ai lavoratori medesimi*

- *finanziamenti agevolati*
- *detassazione del TFR dai lavoratori e destinati alla sottoscrizione di capitale sociale delle cooperative costituite*
- misure di favore fiscale anche per il cedente (esenzione dall'imposta di successione)
- benefici per la newcoop prevalenza mutualistica con una deroga temporanea di 5 anni

La legge di Bilancio 2022 prevede che, a decorrere dal 1° gennaio 2022, sia riconosciuto un esonero nella misura del 100% per un massimo di 24 mesi dal versamento dei contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro (con esclusione dei premi e contributi INAIL) nel limite massimo di 6mila euro annui.

L'esonero non è riconosciuto se il datore di lavoro dell'impresa oggetto di trasferimento, affitto o cessione ai lavoratori, non abbia corrisposto ai propri dipendenti, nell'ultimo periodo d'imposta, retribuzioni pari ad almeno la metà dei costi sostenuti complessivi, con esclusione di quelli per materie prime e sussidiarie.

Per rendere operative queste misure mancano ancora i decreti attuativi e restano dubbi che possano essere sufficienti a dare slancio a un modello che potrebbe davvero avere un potenziale nella promozione di nuova cooperazione.

In Italia, il cui sistema economico è caratterizzato da micro e PMI, il 14% delle imprese familiari non supera il secondo passaggio generazionale e al terzo rimane in piedi solo il 5%

La scarsa propensione a management esterno (in Italia) fa sì che siano numerosi i piccoli imprenditori che gestendo in prima persona l'impresa, con l'avanzare dell'età o venendo a mancare, siano costretti

- a sciogliere le proprie aziende a causa della impossibilità di trasmetterle ai propri eredi
- o di alienarle tempestivamente ad altri soggetti imprenditoriali
- oppure a cedere semmai a multinazionali che non garantiscono certamente la continuità produttiva sul territorio

Tale fenomeno provoca inesorabilmente perdita di tessuto imprenditoriale, soprattutto quello rappresentato da piccole imprese, e dei relativi livelli occupazionali.

Da una recente analisi è emerso che il 23% degli imprenditori ha un'età superiore a 70 anni, pertanto il problema della successione d'impresa non è sicuramente marginale!

## PRE-CONDIZIONI PER LA FATTIBILITA' DI UN WBO DA CRISI

### VALIDITA' DEL BUSINESS

1. Analizzare le cause del "fallimento" (settore in declino OPPURE scelte imprenditoriali sbagliate);
2. Analizzare le condizioni di mercato e le possibilità di rilancio dell'attività;

## PERSONE

3. Qualità e professionalità del capitale umano
4. Verificare la reale disponibilità e motivazione dei lavoratori: la decisione non deve essere presa per “disperazione” ma con la consapevolezza che passare da dipendente di un’azienda privata a socio lavoratore di una cooperativa comporta un cambio di mentalità;
5. Individuazione, fra i lavoratori coinvolti, di almeno una persona con la necessaria leadership;

## C/ECONOMICO SOSTENIBILE

6. Previsione ricavi (tendenza a sovrastimare) Verificare la ristrutturazione aziendale necessaria per la ripartenza. Perché se l’azienda ha fallito la cooperativa dovrebbe farcela? Discontinuità e azioni correttive, riduzione organico (applicazione art 2112 cc e gestione degli esuberi) , professionalità necessarie/presenti, investimenti, interventi necessari sui costi;

## FINANZA NECESSARIA

7. Predisposizione di un piano economico finanziario e quantificazione delle risorse finanziarie necessarie: investimenti – capitale circolante; solitamente si parte con l’affitto dell’azienda e impegno all’acquisto in un momento successivo e la locazione dell’immobile (valutare l’acquisto all’asta dalla procedura)
8. Liquidazione anticipata in unica soluzione dell’indennità di disoccupazione Naspi come incentivo all’autoimprenditorialità (politica attiva del lavoro) – 2 anni circa 15.000€ (max 1.300 al mese riduzione progressiva) – l’anticipo va richiesto entro 30 gg dalla associazione in cooperativa e va versato nel capitale sociale della newcoop – da 1-1-2020 non più tassata – deve essere restituita se nei 2 anni di diritto Naspi il lavoratore esce dalla coop.va e viene assunto da altro datore
9. Strumenti finanziari istituzionali (raddoppiano il capitale dei soci lavoratori + finanziamenti)
  1. CFI (legge Marcora 1985 coop partecipata per >90% da Mise)
  2. Coopfond – Fondo Sviluppo (L.59/92 - 3%utili)

### 3. Finanziarie territoriali

#### 10. Sistema bancario – Cooperfidi

##### PROBLEMI RIPARTENZA

- ✓ Clientela: in continuità – da riconquistare
- ✓ Fornitori: riconquistare fiducia e dilazioni di pagamento
- ✓ Discontinuità col passato (dimenticarsi “abbiamo sempre fatto così” – è un'altra azienda, spesso di dimensioni diverse – evoluzione delle procedure)
- ✓ Innovazione: di prodotto, di processo
- ✓ Espansione su nuovi mercati – internazionalizzazione
- ✓ Necessità di supporti manageriali
- ✓ Tutoraggio

La realizzazione di un WBO è un'operazione molto complessa che necessita di attente valutazioni nella fase di progettazione e di avvio. E' necessaria una combinazione di attori (lavoratori, sindacato, curatori e commissari giudiziali, strumenti finanziari) gestione di aspetti giuslavoristici, societari, finanziari, rispetto di determinate tempistiche, che vede spesso l'associazione cooperativa nel ruolo di regia. Il monitoraggio e tutoraggio da parte dell'associazione non si esaurisce con la ripartenza ma prosegue anche negli anni successivi e spesso sono necessari anche ulteriori interventi degli strumenti finanziari di sistema.

Le imprese recuperate, con tutta la loro complessità, difficilmente potranno avere una diffusione “di massa”, tuttavia restano una importante risposta “cooperativa” a situazioni di crisi, in cui gli ammortizzatori sociali vengono utilizzati per promuovere politiche attive del lavoro e il territorio non viene impoverito dalla chiusura di attività produttive.

Filmato “le storie di Greslab e Art Lining” (provincia di RE)